

Barilla investe un miliardo su sostenibilità e innovazione

La metà in Italia. Il piano, in 5 anni, annunciato nella giornata mondiale dell'ambiente

Alimentare

di **Corinna De Cesare**

Il più grande sughificio europeo. È quello che diventerà lo stabilimento Barilla di Rubbiano, vicino a Parma, su cui il gruppo italiano punta dopo la crescita del segmento (+10%) registrata nel corso del 2017.

Ma ieri, nella giornata mondiale dell'Ambiente, Barilla ha annunciato di voler investire circa 1 miliardo di euro in cinque anni nel proprio assetto industriale, di cui circa la metà in Italia. Il 60% sarà finalizzato ad aumentare il livello di competitività e sostenibilità attraverso il miglioramento dei processi e delle tecnologie, mentre più del 40% sarà indirizzato a supportare la crescita geografica e l'innovazione. Rientra in questo ambito l'ampliamento dello stabilimento in provincia di Parma (Rubbiano) ma anche l'obiettivo di allargare le quote di fatturato fuori dall'Italia. Il 45,3% del giro d'affari di Barilla (3,4 miliardi di euro, +3%) arriva infatti proprio dall'Italia con il 31% proveniente dal resto d'Europa e Russia e il 19,4% dall'America. Quote che l'azienda di famiglia vuole allargare, in particolar modo in Russia. E così gli investimenti italiani saranno principalmente destinati al mantenimento/sostituzione degli asset, all'innovazione e al miglioramento

della qualità e sicurezza dei prodotti mentre all'estero riguarderanno soprattutto l'aumento della capacità produttiva per sostenere l'espansione del business.

«Lavoreremo sulla qualità e sull'innovazione» ha spiegato ieri Paolo Barilla, vice presidente del gruppo. «Nutrire una popolazione mondiale in costante crescita con prodotti buoni, senza danneggiare il nostro Pianeta, rappresenta una delle più grandi sfide del nostro tempo» ha aggiunto il presidente Guido Barilla.

Nel 2017 Barilla ha incrementato il progetto grano duro sostenibile, cresciuto del 26%, con volumi che sono passati da 190.000 a 240.000 tonnellate. Nello stesso periodo sono stati lanciati dieci nuovi prodotti pasta «Better for you» prodotti nei pastifici Barilla dove i consumi idrici sono stati ridotti del 31% per ogni tonnellata prodotta e le emissioni di gas serra sono scese del 24%. Rivisti i contenuti di sale e/o zucchero di 12 sughi e lanciati nel 2017 anche i sughi 100% vegetali, senza ingredienti di origine animale e senza lattosio. Un'attenzione, quella alla sostenibilità, che va dalla pasta al pane con il marchio Wasa (brand svedese acquisito da Barilla nel 1999) in cui Barilla ha ridotto dal 2010 dell'82% le emissioni di CO₂ negli stabilimenti e del 15% i consumi d'acqua per ogni tonnellata di prodotto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il gruppo

● Il 45,3% del giro d'affari di Barilla (3,4 miliardi di euro, +3%) arriva dall'Italia con il 31% proveniente dal resto d'Europa e Russia e il 19,4% proveniente dall'America



Paolo Barilla, vicepresidente dell'azienda di famiglia

